

Bologna

La dodicesima edizione della gara in salita per auto storiche Bologna – San Luca ha visto l'effettuazione delle prove di classificazione sabato 23 marzo sotto un cielo minaccioso che ha trattenuto la pioggia fino alla conclusione delle tre manche previste.

Il diluvio si è però scatenato durante la gara, domenica 24, quando, pur con la rinuncia di una decina di iscritti che per le caratteristiche delle proprie vetture hanno preferito non rischiare, quasi una cinquantina di vetture ha dato vita a una gara mozzafiato, sul limite della visibilità e dei centesimi di secondo, dimostrando ancora una volta che i cosiddetti "gentlemen driver" non hanno nulla da invidiare in quanto a grinta ai professionisti del motore.

Il tempo davvero inclemente ha indotto gli organizzatori della gara a limitarla all'effettuazione di sole due sulle tre manche previste, senza però limitarne la carica agonistica.

La manifestazione, per la prima volta patrocinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, oltre che da Comune e Provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna, ACI, APT Turismo e Motorvalley, dopo il rilancio nel 2004 per volontà dell'imprenditore Francesco Amante, presidente della Scuderia Bologna Squadra Corse, dopo ben 50 anni di oblio, ha riproposto la dodicesima edizione della gara in salita più corta d'Italia: 2 km mozzafiato su per i tornanti del Colle della Guardia, una gara che contribuì a formare il mito dei gentlemen driver dell'epoca e dalla quale uscirono alcuni futuri piloti di Formula Uno come Giulio Cabianca e Ludovico Scarfiotti.

Premesso che, nonostante l'asfalto reso insidioso dalla pioggia battente che faceva scorrere una grande quantità d'acqua lungo la salita, non sono stati fortunatamente registrati incidenti, un'agguerrita battaglia ha visto il predominio delle Porsche per la conquista delle prime tre posizioni tenendo fino alla fine della seconda manche con il fiato in sospeso i numerosissimi spettatori, protetti dal diluvio dal portico di San Luca.

Primo assoluto, con il tempo complessivo nelle due manche di 2' 29" 889 centesimi, si è affermato Brando Motti, della Scuderia Bologna Squadra Corse, su Porsche Carrera RS.

Secondo, a soli 655 millesimi di secondo, Mauro Argenti, anch'egli della Scuderia Bologna, su Porsche 911 RSR.

Terzo classificato assoluto, Mario Casoni della Scuderia AD Motorsport, già campione italiano, europeo e mondiale, oltre che a suo tempo pilota ufficiale Ferrari, Abarth e Alfa Romeo, su Porsche 911 RSR 3000, che alla giovane età di settantatré anni ha accumulato un ritardo di soli 980 millesimi di secondo sul primo classificato.

Grande dominatrice di questa gara di difficile interpretazione per la sua fulminante brevità, oltretutto complicata dalla pioggia e dalla scarsa visibilità, la casa automobilistica di Stoccarda con ben tre vetture storico-sportive nei primi tre assoluti.

Altrettanto importante affermazione della Scuderia Bologna Squadra Corse il cui Presidente organizzatore della gara sintetizza così i risultati: "Dopo poco più di due anni dalla creazione della scuderia siamo riusciti ad affermarci con questa gara fra i primi in Italia, sia grazie alle straordinarie prestazioni nella classifica assoluta dei primi due piloti ma anche grazie alla vittoria nel Primo Raggruppamento del nostro Alessandro Rinolfi, nel Secondo di Brando Motti e nel Terzo di De Carli, quarto assoluto con la sua Dallara X19. La Bologna-San Luca è tornata ormai nel cuore dei piloti, degli appassionati di motorismo storico e dei bolognesi, come una delle gare in salita più belle d'Italia anche grazie all'unicità dello scenario urbano in cui si svolge".